

Leggeremo di più con gli e-books?

Scritto da Valentina Schiappapietre

Martedì 25 Gennaio 2011 11:09 - Ultimo aggiornamento Martedì 25 Gennaio 2011 13:23

Grazie ai nuovi dispositivi elettronici, ai nuovi tablet come [l'i-Pad](#) o [Kindle](#), oggi si può usufruire della propria intera libreria elettronica ovunque ci si trovi: sulla metropolitana, sull'aereo o in cima ad una montagna. La rivoluzione digitale è già avvenuta: secondo Amazon, la maggiore libreria on-line al mondo,

nel mese di luglio ogni 100 libri cartacei sono stati venduti 180 e-books.

Si legge di più dopo aver acquistato un e-book. Secondo una ricerca riportata dal Wall Street Journal, tra 1200 persone che hanno acquistato un e-reader, il 40% afferma di leggere di più di quanto faceva con i libri stampati, il 58 % afferma di leggere la stessa quantità di libri, mentre il restante 2% afferma di leggere meno con l'e-reader.

Sono anche state effettuate ricerche sulla velocità di lettura: i

risultati

della ricerca indicano che il tempo di lettura su carta è più veloce del 6,2% rispetto a quella su IPad, e del 10,7% rispetto a Kindle. Probabilmente la definizione degli schermi dei due dispositivi non restituisce ancora una chiarezza paragonabile a quella della carta stampata né le stesse sensazioni provocate dalla lettura di un libro cartaceo: scorrere le pagine, inserire un segnalibro sono azioni che possono solo essere emulate dal software del dispositivo di lettura.

Con l'e-books anche a scuola. in Italia è partito in questi giorni un esperimento su una classe di 17 alunni in un [liceo di Bergamo](#): gli studenti sono stati tutti muniti di i-pad contenenti libri di testo scritti dagli stessi docenti. Sicuramente un risparmio in termini di costi dei libri, cartelle decisamente più leggere ed anche un minor impatto ambientale! Il risultato di questo esperimento verrà poi divulgato in un convegno a fine anno scolastico. La natura digitale dei libri di testo offre dei vantaggi che risiedono principalmente nella possibilità di essere un ipertesto e inglobare elementi multimediali utili al percorso didattico, e inoltre l'opportunità di studiare anche in situazioni di mobilità. C'è solo da sperare che si mantenga anche la stessa capacità di comprensione e di memorizzazione esistente con un supporto cartaceo.